



Scuola & Salute

Progetti e Strumenti

Promozione della Salute nella Scuola

Anno Scolastico 2014/ 2015

ELENCO PROGETTI

Educazione Alimentare

- ❖ Nutrilandia 12- Nel mio piatto il mondo
- ❖ Nutrilandia 12- Dalle terre fertili all'orto in classe
- ❖ Nutrilandia 12- ...E mangia giusto con la dieta Mediterranea
- ❖ Nutrilandia 12-dall'Azione alla Sperimentazione
- ❖ Nutrilandia 12-Peer education
- ❖ Nutrilandia 12- Impariamo a prevenire il diabete mangiando sano
- ❖ Nutrilandia 12- Laboratori multimediali di Ca' Dotta

Promozione dell'Attività Motoria

- ❖ Pedibus & Muovimondo
- ❖ Camminando con ...Fido
- ❖ Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola
- ❖ Pony Express
- ❖ SMS con le ali
- ❖ Dal piacere di agire al piacere di pensare- percorsi di psicomotricità educativa da 3 a 7 anni

Benessere Psicosociale

- ❖ Giocare con la voce
- ❖ Progetto di Educazione Relazionale e Affettiva
- ❖ Punti di ascolto
- ❖ Icaro

Prevenzione alle Dipendenze

- ❖ Alla conquista del pass per la città del sole: una città senza fumo
- ❖ Club dei Vincenti: un piano special contro il fumo
- ❖ C'era una volta e poi vissero sani e contenti
- ❖ Che mi combini Tommaso
- ❖ Liberi di scegliere
- ❖ Divertiti la salute: laboratorio per scegliere uno stile di vita sano
- ❖ La bottega delle meraviglie
- ❖ Insider: dietro la verità
- ❖ Alcol e figli
- ❖ Vecchie e nuove droghe e guida
- ❖ Il caso Lucky non si può influenzare

- ❖ Bluff
- ❖ Laboratori multimediali di Cà Dotta
- ❖ Smoke Free Class competition
- ❖ Scuola a 5 Stelle
- ❖ Azzardo: istruzioni per l'uso

Educazione alla Sicurezza

- ❖ Conoscere i pericoli per evitarli
- ❖ Affy Fiutapericolo

Lo Screening a Scuola

- ❖ Batti il tempo con gli screening

Educazione Ambientale

- ❖ Ambiente e Alimenti- Impariamo a scegliere. Non rifiutiamo

Entomologia

- ❖ Zanza- Safari

Modulo Adesione

Progetti di



Educazione Alimentare

nutrilandia



Nutrilandia 12

NEL MIO PIATTO IL MONDO

(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto "MUOVIMONDO"-Regione del Veneto- che sarà consegnato agli insegnanti che aderiranno al progetto)

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

📠 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Mangiare sano e avere stili di vita salutari significa crescere bene e avere un migliore rendimento fisico e mentale. Tutto ciò contribuisce ad evitare l'insorgere di patologie (es: diabete, malattie cardiovascolari, obesità, ecc..) legate alla sedentarietà e ad un'alimentazione sbilanciata (ricca di proteine, grassi e zuccheri, povera di fibra e ad alta densità energetica).

DESTINATARI

studenti, Insegnanti, genitori

SCUOLE

asili nido, scuole materne,
scuole Primarie, scuole
Secondarie I°

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: scienze

Obiettivi

- Conoscere alcune caratteristiche relative agli alimenti
- Conoscere l'origine e/o la provenienza di alcuni alimenti
- Conoscere piatti tipici e abitudini alimentari dei diversi popoli del mondo
- Compiere indagini, tabulare dati e interpretarli

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere utilizzate, adattandole, alle diverse classi.
- **Fasi:** alimentazione sana, piramide alimentare, brainstorming, il puzzle della piramide, dimmi cosa mangi, il gioco dei cibi, crea lo slogan, la merenda intelligente, merenda sana, gioco dell'oca, memory: cibi dal mondo, piatto unico o più portate?, caccia alla notizia, nel mio piatto il mondo, insieme per nutrire il mondo, il cibo dove non c'è.



Nutrilandia 12

DALLE TERRE FERTILI ALL'ORTO IN CLASSE
(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto
"MUOVIMONDO"-Regione del Veneto- che sarà consegnato
agli insegnanti che aderiranno al progetto)

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

📠 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

studenti, Insegnanti, genitori

SCUOLE

asili nido, scuole materne,
scuole Primarie, scuole
Secondarie I°

Premessa

Questa unità parte da una riflessione sull'importanza dell'acqua nella storia dell'umanità, proponendo poi la progettazione dell'orto in classe: un modo per avere cibo sano e fare movimento e divertirsi in compagnia, l'attività mira alla graduale presa di consapevolezza degli stili di vita sani (movimento e alimentazione) mediante un approccio interculturale.

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: Scienze motorie, storia, geografia

Obiettivi

- Consolidare capacità coordinative e Sperimentare nuove forme di attività ludica e di movimento
- Riconoscere il corretto rapporto fra esercizio fisico e alimentazione
- Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo fisico-geografico
- Osservare mappe di epoche e provenienze diverse

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere utilizzate, adattandole, alle diverse classi.
- **Fasi:** mappiamo il mondo, la campana delle parole, l'orto in miniatura, gli orti a scuola, orticoltura, mangiare e giocare a colori.



Nutrilandia 12

**...e mangia giusto con la dieta mediterranea!
(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto
"MUOVIMONDO"-Regione del Veneto- che sarà consegnato
agli insegnanti che aderiranno al progetto)**

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

📠 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Acquisire strumenti per mantenere abitudini alimentari sane e sostenibili, trovando nella dieta mediterranea un aiuto ottimale per la promozione della salute, la prevenzione del sovrappeso/obesità e le malattie cronic-degenerative

DESTINATARI
studenti, Insegnanti

SCUOLE
scuole Primarie, scuole
Secondarie I°

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: Italiano, arte, scienze, tecnologia

Obiettivi

- Lavorare in gruppo e individualmente confrontandosi con i compagni a partire da regole condivise
- Ideare e progettare elaborati, utilizzando consapevolmente strumenti e tecniche figurative per una produzione creativa
- Smontare e rimontare oggetti di uso comune, accostarsi ad applicazioni informatiche

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere scelte e utilizzate, adattandole, alle diverse classi.
- **Fasi:** dal diario al banchetto della merenda, la dieta mediterranea, le 10 regole che salvano la vita e le 10 cose da evitare, leggi l'etichetta!, mangia giusto, tra cultura e gusto, il pesce: questo sconosciuto.



Nutrilandia 12

Dall'azione alla sperimentazione

(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto "MUOVIMONDO"-Regione del Veneto- che sarà consegnato agli insegnanti che aderiranno al progetto)

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

📠 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Dare risalto alla sperimentazione attraverso attività all'aperto, in classe o in laboratorio, per sperimentare il gusto da un punto di vista scientifico e per analizzare gli alimenti dal punto di vista organolettico e chimico.

DESTINATARI

studenti, Insegnanti

SCUOLE

scuole Secondarie I°(classi 2° e 3°); scuole Secondarie di II° (classi I°)

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: arte, scienze e tecnologia

Obiettivi

- Lavorare in gruppo e individualmente confrontandosi con i compagni a partire da regole condivise
- Utilizzare strumenti e tecniche figurative per una produzione creativa
- Esplorare e sperimentare i fenomeni in laboratorio e all'aperto

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere scelte e utilizzate adattandole alle diverse classi.
- **Fasi:** il grande gioco dell'oca, laboratorio: il gusto delle mele, facciamo a pezzi le proteine, lo sciopero degli enzimi, l'azione della saliva sull'amido, la bile emulsiona i grassi, cruciverba.

Nutrilandia 12

Peer Education

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

✉ 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLE

**scuole Secondarie di II°
(classi III°)**

Premessa

La “Peer Education” o “Educazione tra pari” è un metodo educativo che punta a fare dei ragazzi i soggetti attivi della propria formazione, coinvolgendoli in un modo di operare completamente diverso rispetto ai tradizionali metodi di formazione. Con tale approccio educativo, non sono più gli adulti a trasferire contenuti, valori, esperienze ma sono i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi e immaginando autonomamente soluzioni, pur potendo contare sulla collaborazione di adulti esperti. La peer education è un metodo di provata efficacia nell’incrementare l’empowerment e le competenze chiave utili per promuovere scelte di vita sane e contrastare comportamenti a rischio negli adolescenti.

Obiettivi

Organizzare, all’interno dell’ istituto scolastico partecipante al progetto, un gruppo di EP capaci di coinvolgere le classi in attività di promozione della salute nel campo dell’alimentazione:

- Obiettivi a breve termine
 - Acquisizione da parte degli EP di tecniche per la discussione e la gestione di gruppo
 - Modifica di conoscenze, atteggiamenti e abitudini degli EP rispetto all’alimentazione corretta
 - Modifica di conoscenze e atteggiamenti sulla sana alimentazione tra gli alunni delle classi target
- Obiettivi a medio termine
 - Acquisizione dell’educazione tra pari come strumento continuo per la promozione di stile di vita sani

Metodologia degli interventi

- incontri con insegnanti
- Incontri per la formazione dei peer
- Incontri di peer education nelle classi



Nutrilandia 12

Impariamo a prevenire il diabete mangiando sano

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

📠 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

genitori

SCUOLE

scuole materne e scuole
primarie

Premessa

Il principale fattore di rischio del diabete tipo 2 è l'eccesso ponderale, a monte del quale stanno un eccessivo introito calorico e un basso dispendio energetico (sedentarietà). I dati più recenti indicano che nel Veneto il 20% della popolazione è sedentario e il 40% è in sovrappeso o francamente obeso. L'eccesso ponderale determina una minore efficacia biologica dell'insulina (insulino resistenza) e pone le premesse per lo sviluppo di prediabete e poi di diabete tipo 2 in soggetti con deficit di secrezione insulinica. La prevenzione del diabete tipo 2 può pertanto giovare di interventi sullo stile di vita: alimentazione sana ed attività fisica. Ciò è particolarmente importante nell'età evolutiva in quanto l'imprinting delle abitudini alimentari errate e di sedentarietà in epoca pre-scolare, scolare e adolescenziale crea presupposti per il mantenimento di uno stile di vita e le premesse per lo sviluppo di obesità e diabete. Non è un caso che l'età media di insorgenza del diabete di tipo 2 si stia abbassando con la sempre maggiore diffusione dell'obesità. Si stima che un bambino su 200 nel Veneto sia pre-diabetico.

Obiettivi

Aumentare il livello di conoscenze dei genitori e relativamente al diabete, ai benefici di una sana e corretta alimentazione e dell'attività motoria al fine di ridurre il rischio dell'insorgenza della malattia.

Metodologia degli interventi

- Incontri informativi frontali con i genitori



Nutrilandia 12

Laboratori multimediali di Ca' Dotta

Laboratorio di sana alimentazione

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibin

Dr.ssa Laura Beltrame

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione
Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

📠 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it
l.beltrame@ulss19adria.veneto.it

Premessa

I laboratori multimediali di Cà Dotta sono dei laboratori esperienziali sulla Promozione della Salute anche relativi al tema della sana alimentazione che la Regione del Veneto ha avviato da alcuni anni presso la struttura di Cà Dotta (VI) con l'obiettivo di utilizzare modalità comunicative di forte impatto emozionale, centrate sull'immaginario individuale e collettivo per rafforzare l'attività di prevenzione rivolta ai giovani. In questi laboratori si è scelto di privilegiare i contributi di linguaggi diversi nell'analisi di queste tematiche perché solo la dimestichezza con una adeguata pluralità di linguaggi può consentire di attivare le strategie di difesa e i fattori protettivi (life skills, letteralmente "abilità di vita") indispensabili per affrontare le diverse tipologie di pressioni che facilitano l'incontro con comportamenti a rischio. La multimedialità non si esplica solo con messaggi verbali o visivi, ma tenta di emozionare il ragazzo, di coinvolgerlo, di far fare un'esperienza. La libertà, la scelta, la dipendenza, l'amicizia, la compagnia sono solo alcuni temi che i ragazzi stessi affrontano e condividono attraverso attività emozionali.

Obiettivi:

- Sostenere gli studenti nei percorsi di scelta consapevole
- Rinforzare e consolidare i messaggi educativi del lavoro didattico in classe.

Metodologia didattica degli interventi:

Gli interventi prevedono la partecipazione degli studenti a un percorso di laboratori esperienziali sul tema della sana alimentazione guidati dagli educatori della struttura. Il limite della capienza dei laboratori è di 30 bambini (15 per ciascun laboratorio). La partecipazione è gratuita. La scuola dovrà provvedere esclusivamente al costo del trasporto.

DESTINATARI

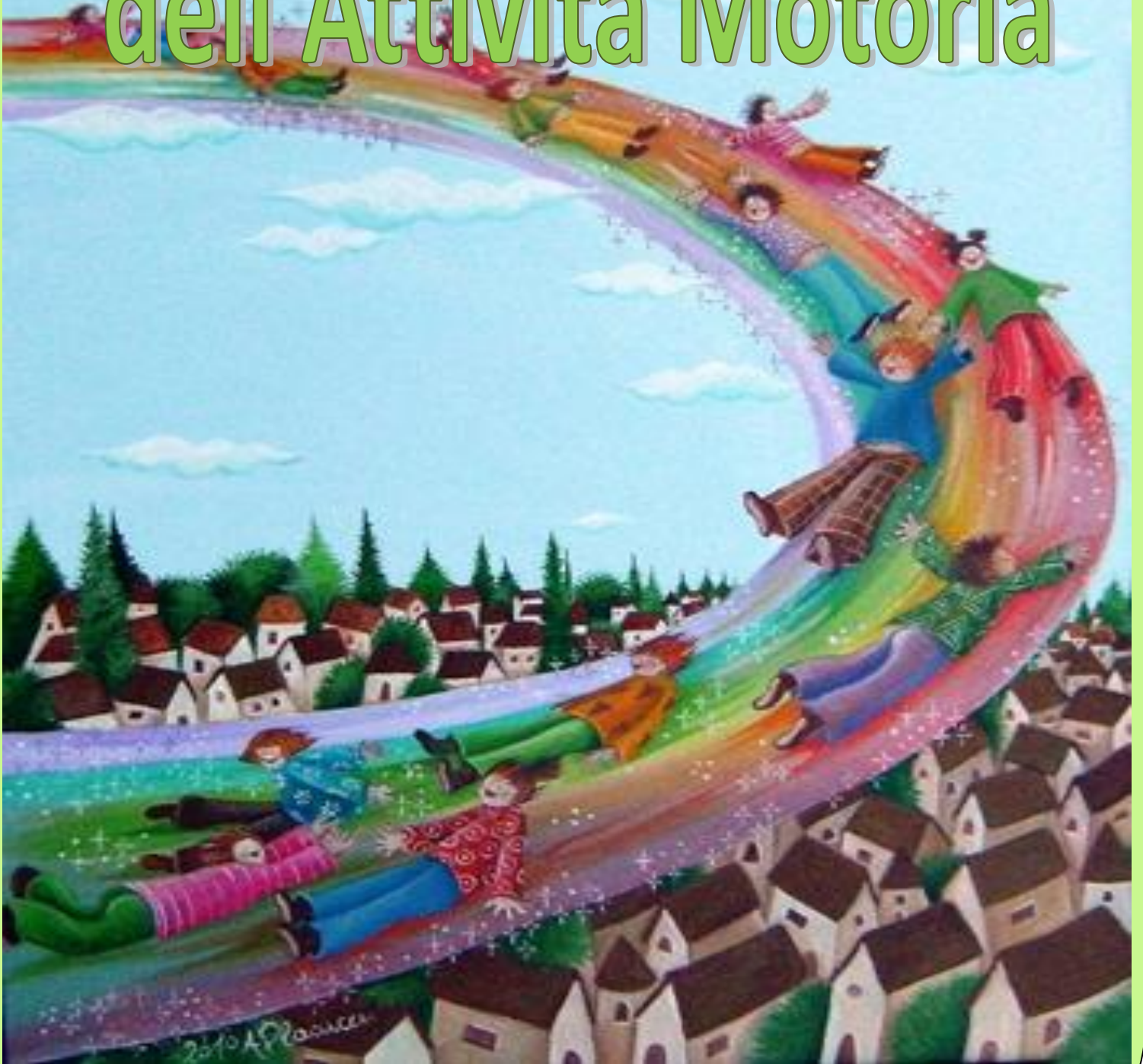
studenti

SCUOLE

**Scuola Primaria (classi II^o)
che svolgono o hanno già
svolto un percorso sulla
sana alimentazione**

Promozione

dell'Attività Motoria





Pedibus & Muovimondo

Referente:

Dr.ssa Nadia Franzoso

SISP – Dip. di Prevenzione Piazzale
degli Etruschi 9 45011 Adria

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

Scuola:

Primaria

Destinatari:

Bambini e Genitori

Formazione degli

insegnanti:

NO/Sì

Operatori degli

interventi:

Insegnante

Premessa

Il progetto Pedibus è un'attività finalizzata a promuovere l'attività motoria nei bambini, per i molteplici benefici che ne derivano. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge l'intera comunità: l'Amministrazione Comunale con la Polizia Municipale, l'Azienda ULSS, gli Istituti Scolastici, i genitori, e le varie Associazioni di Volontariato presenti nel territorio.

Il Pedibus consiste nel percorrere a piedi il tragitto che va da casa a scuola. Anche i bambini che abitano lontano dalla Scuola per raggiungerla facilmente a piedi possono prendere il Pedibus, basterà che i genitori li accompagnino ad una delle fermate della linea.

Il Pedibus può essere integrato con l'utilizzo di unità didattiche di apprendimento del "Progetto Muovimondo" promosso dalla Regione Veneto.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento;
- Combattere il sovrappeso e l'obesità;
- Introdurre i bambini alle regole, all'educazione stradale e all'utilizzazione degli spazi urbani in sicurezza;
- Stimolare l'autonomia del bambino, sviluppandone l'autostima;
- Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;
- Favorire la responsabilità e la socializzazione fra i bambini;
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico nei pressi delle Scuole.

Metodologia degli interventi

Le attività proposte di Muovimondo con il pedibus vengono proposte in diverse fasi, sia nel contenuto che nel grado di difficoltà e possono essere scelte e utilizzate dal Docente adattandole alle diverse classi. Le diverse fasi prevedono diverse opzioni delle varie unità didattiche, raccolte in un testo; eccone alcuni esempi: Benvenuto in Pedibus, 10 motivi per andare a scuola a piedi, L'acrostico degli stili di vita sani, Il piede e le parole, La passeggiata di un distratto, L'Inventastorie, Angela va scuola a piedi, Una passeggiata bagnata, Disegniamo i percorsi, Percorsi sonori, Camminatori della preistoria, A misura di piede...



Camminando con... Fido

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

Scuola:

Primaria

Destinatari:

Bambini e Genitori

Formazione degli

insegnanti:

NO

Operatori degli

interventi:

Insegnanti

Premessa

In questi ultimi anni lo stile di vita dei bambini è cambiato: si è impoverito delle attività ludiche all'aperto e psico-relazionali, gli spazi abitativi sono sempre più ristretti e non favoriscono l'ospitalità di un animale domestico. Diventa importante favorire il movimento nei bambini per tutti i benefici che ne derivano, inoltre è rilevante che le nuove generazioni conoscano i piccoli animali domestici che potranno accompagnarli nei loro giochi favorendo la socializzazione con l'animale e i loro coetanei.

Per attuare quanto premesso, si propone di far adottare un cane da un adulto (un genitore, un docente etc...) che farà da riferimento, mentre i bambini a turno con l'ausilio di un adulto impareranno ad accompagnare il cane nelle passeggiate o nei tragitti da casa a scuola e/o viceversa.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento;
- "Togliere" un cane dalla "gabbia" di un canile;
- Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo animale.
- Stimolare l'autonomia del bambino;
- Aumentare la sensibilità delle persone nei confronti degli animali;
- Favorire un nuovo approccio relazionale tra bambino e animale promuovendo l'attività motoria.

Metodologia degli interventi

Programmazione "ad hoc" del progetto su richiesta delle scuole interessate.

Tra le attività si propone la tenuta di un diario da parte dei bambini dove verranno annotate, a frequenza da stabilirsi e a rotazione, le informazioni salienti che riguarderanno i momenti della vita del Pedibus con Fido.

Verso fine anno scolastico si possono leggere le pagine del diario più significative o più simpatiche, assieme a tutti i protagonisti del Pedibus.

Ogni fine tragitto, a rotazione, un bambino con l'aiuto di un adulto può premiare Fido con del cibo per cani.

La scuola può prevedere una visita su programmazione presso il canile per vedere dove viveva Fido e dove l'esperto potrà dare tutte le informazioni sull'amico più fedele all'uomo.



Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

Scuola:

Primaria

Destinatari:

Bambini e Genitori

Formazione degli insegnanti:

NO

Operatori degli

interventi:

Insegnanti

Premessa

Uno o due asinelli percorrono il tragitto che va da casa a scuola trainando un carrettino, assieme ai bambini, questo “nuovo tipo di Pedibus”, consiste in un ampliamento della proposta educativa. E’ importante ricordare che gli asinelli non hanno lo scopo di trainare pesi, ma quello di camminare in compagnia dei bambini per rendere loro più piacevole il tragitto, per socializzare, facendoli divertire e incuriosire, favorendo al tempo stesso il movimento per tutti i benefici che ne derivano. L’asino diventa educativo, trasmette calma e coraggio, è attento e prudente e diventa educativo. Le attività con questo splendido animale, migliorano l’educazione e la rieducazione alla relazione, creano le condizioni di benessere fisico e soprattutto mentale. Il rapporto privilegiato con questi animali, rappresenta un’opportunità per ottenere risultati importanti anche sul miglioramento della comunicazione, inoltre l’asino aiuta a migliorare e a fortificare il sé, dà sicurezza e migliora l’equilibrio interiore, l’asino viene anche utilizzato nella riabilitazione e cura degli handicap, aiuta anche i bambini con difficoltà relazionali, iperattivi, con problematiche dell’alimentazione e del sonno.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento, contrastando la sedentarietà.
- Combattere il sovrappeso, l’obesità e il diabete;
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico nei pressi delle Scuole;
- Contribuire al miglioramento dell’aria;
- Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo animale;
- Stimolare l’autonomia, la socializzazione, la responsabilità del bambino.

Metodologia degli interventi

Programmazione “ad hoc” del progetto su richiesta delle scuole interessate. Tra le attività si propone la tenuta di un diario da parte dei bambini dove verranno annotate, un pensiero, un’emozione, riguardo l’esperienza del Pedibus con gli asinelli. Verso fine anno scolastico si possono leggere le pagine del diario più significative o più simpatiche, assieme a tutti i protagonisti del Pedibus. Ogni giorno, a rotazione, un bambino con l’aiuto dell’esperto può premiare gli asinelli con una carota, una mela ecc... La scuola può prevedere una visita presso la fattoria per vedere dove vivono Pinocchio e Lucignolo, dove un esperto può dare tutte le informazioni su questo.



Pony Express

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Uno o due cavallini Pony trainando un carrettino, percorrono il tragitto che va da casa a scuola assieme ai bambini, anche questo “nuovo tipo di Pedibus”, consiste in un ampliamento della proposta educativa. E’ importante ricordare che lo scopo dei Pony non è quello di trainare il carrettino con dei pesi, ma quello di camminare in compagnia dei bambini per rendere loro più piacevole il tragitto, per socializzare, facendoli divertire e incuriosire e favorendo al tempo stesso il movimento per tutti i benefici che ne derivano. Il Pony è molto amato dai bambini, ha un carattere affabile, è estremamente intelligente, ed è anche conosciuto come animale da compagnia, a cui riservare ogni cura e dedizione. Conoscere da vicino un cavallino Pony, rappresenta un’opportunità nella crescita nei valori educativi del bambino, sia dal punto di vista individuale, ma anche sociale.

Scuola:

Primaria

Destinatari:

Bambini e Genitori

Formazione degli insegnanti:

NO

Operatori degli

interventi:

Insegnanti

Destinatari

Bambini delle scuole primarie e i loro genitori.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento, contrastando la sedentarietà.
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico nei pressi delle Scuole;
- Contribuire al miglioramento dell’aria;
- Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo-animale;
- Stimolare l’autonomia, la socializzazione, la responsabilità del bambino;
- Favorire un nuovo approccio relazionale tra bambino ed animale promuovendo l’attività motoria.

Metodologia degli interventi

Si tratta di una nuova metodologia che passa attraverso l’esperienza diretta, che viene proposta quasi come un gioco, facendo una “camminata assieme” e sempre nella ricerca della sicurezza. Ogni giorno, un bambino scriverà a turno, su un diario, un’emozione, un pensiero, legato all’esperienza del Pedibus con il Pony. Ogni giorno, un bambino con l’aiuto dell’esperto può premiare con una mela o una carota il Pony a fine tragitto. A fine anno le pagine più significative e/o più simpatiche, potranno essere lette con tutti i protagonisti del pedibus. La scuola può prevedere una visita presso la fattoria per vedere dove vive il Pony, dove un esperto può dare tutte le informazioni su questo meraviglioso e dolce animale.

**Referenti:****Dr.ssa Nadia Franzoso**

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

Scuola:

Primarie

Destinatari:

Genitori, Alunni

Formazione degli**insegnanti:**

SI

Operatori degli**interventi:**

Insegnanti e Operatore Ulss

SMS... con le ali

Premessa

La tecnologia ha fatto progressi enormi e fantastici, riusciamo ad abbattere distanze enormi e a comunicare con parenti, amici lontanissimi tramite video chat, e-mail, sms, ecc...

Tutto ciò però non è sempre positivo perché ha creato un mondo parallelo al nostro dove la realtà è differente.

La comunicazione è indiscutibilmente cambiata; non si scrivono e non si inviano quasi più le lettere.

“SMS con le ali” vuole essere una proposta per ritornare a riscoprire il piacere dello scrivere una lettera con carta e penna e da inviare in un modo molto originale!

Destinatari

Genitori e Ragazzi delle scuole Primarie.

Obiettivi

- *Educare i ragazzi al movimento, contrastando la sedentarietà;*
- *Favorire le attività ludiche e/o sportive all'aperto;*
- *Riscoprire il piacere dello scrivere una lettera a mano;*
- *Favorire la conoscenza di nuovi amici;*
- *Favorire la responsabilità del ragazzo al rapporto uomo animale;*
- *Stimolare l'autonomia, la socializzazione, la responsabilità del ragazzo;*
- *Fornire conoscenze, rivalutare e salvaguardare il piccione viaggiatore.*

Metodologia degli interventi

L'intervento mira a incentivare l'attività motoria perché i ragazzi prima di raggiungere il luogo predestinato, faranno una camminata di 20-30 minuti.

Raggiunto il luogo predestinato, i ragazzi potranno avere delle informazioni da un esperto, potranno conoscere la storia del colombo viaggiatore, le sue origini e caratteristiche morfologiche, la sua capacità di orientamento, l'allevamento e com'è stato utilizzato, sin dai tempi più antichi dagli Etruschi, durante la seconda Guerra Mondiale fino ad oggi utilizzato per scopi sportivi.

I ragazzi potranno scrivere un messaggio, una lettera a ragazzi di altri Istituti Scolastici dello stesso Paese, di un altro Paese, o addirittura di un'altra Regione.



Referenti:

Dr.ssa Stefania Mazzolenis

Sig.ra Maria Masi

Serv. Riabilitazione Età Evol.

Via Badini 23- 45011 Adria

Via Mazzini 83 – Porto Viro

☎ 0426.940603 Adria

☎ 0426.324310 Porto Viro

s.mazzolenis@virgilio.it

Scuola:

Infanzia, Primaria

Destinatari:

Insegnanti, Alunni, Genitori

Formazione degli

insegnanti:

NO

Operatori degli

interventi:

Operatore Ulss

**Dal piacere di agire al piacere di pensare,
percorsi di psicomotricità educativa dai 3 ai 7 anni**

Premessa: Il bambino si racconta ed esiste attraverso la sua motricità. Da un punto di vista strumentale la motricità è supporto dell'azione sul mondo degli oggetti, ma da un punto di vista relazionale essa è espressione di affettività (di emozioni) ed è supporto della comunicazione con gli altri esseri umani. La pratica psicomotoria educativa è una pratica che accompagna le attività ludiche del bambino, favorisce l'armonizzazione delle diverse esperienze del bambino, valorizza la dimensione del gioco spontaneo, l'ascolto dei bisogni, lo sviluppo delle attività espressive. A livello della scuola materna e del primo ciclo della scuola elementare la psicomotricità permette un'osservazione e conoscenza delle dinamiche evolutive del bambino con la possibilità di interventi preventivi precoci rispetto alla genesi di disturbi che si evidenziano nella prima infanzia. Nell'esperienza condotta in questi anni, si dimostra inoltre un buon terreno d'incontro e di scambio tra specialisti di aree diverse: quelli della scuola impegnati nella formazione educativa e quelli dell'AUSL impegnati in ambito specialistico nella costruzione di progetti riabilitativi a sostegno della disabilità. Collaborare significa, in fondo, muoversi insieme con piacere.

Destinatari

Bambini, insegnanti e genitori delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Sostenere il piacere e il desiderio del movimento nel bambino;
- Insegnare al bambino a padroneggiare la pulsionalità motoria;
- Sviluppare il controllo del movimento nel bambino;
- Sviluppare il piacere alla comunicazione nel bambino;
- Sviluppare il piacere alla creazione nel bambino;
- Sostenere la formazione di una pedagogia dell'ascolto;
- Fornire alle insegnanti un approccio all'espressività psicomotoria dei bambini.

Metodologia degli interventi

I laboratori di psicomotricità vengono effettuati presso spazi organizzati nelle scuole specifiche. Le sedute settimanali co-condotte dagli operatori dell'AUSL e dalle insegnanti hanno in genere una durata di circa un'ora e mezza in cui vengono coinvolti i bambini della sezione. La co-conduzione permette agli insegnanti di conoscere gli strumenti della pratica e successivamente di poterli riutilizzare nel lavoro scolastico quotidiano. Vengono dedicati due incontri, uno iniziale e un finale, alle famiglie per condividere il percorso effettuato con i bambini e sostenere l'importanza del movimento nella crescita del bambino. Viene prodotto dalla scuola materiale audio-visivo che viene condiviso con le famiglie. Per effettuare le sedute serve materiale specifico, alcune scuole sono attrezzate, quelle che non lo possiedono devono, se desiderano fare l'esperienza, organizzarsi con il gruppo dei bambini per recarsi presso la palestra del distretto di Adria. Questo progetto viene effettuato per la Sede di Adria nella palestra del Servizio (fornita di tutto il materiale necessario); per la Sede di Porto Viro viene svolto presso alcune scuole che si sono dotate del materiale necessario.

Promozione
del



Benessere
Psicosociale



Giocare con la voce

Referente:

Sig.ra Gabriella Berretta

Serv. Riabilitazione Età Evol.

Via Badini 23 - 45011 Adria

☎ 0426.940608

Scuola:

Infanzia, Primaria

Destinatari:

Bambini e Insegnanti

Formazione degli

insegnanti:

NO

Operatori degli

interventi:

Operatore Ulss

Premessa

I disturbi della voce in età pediatrica, noti come *disfonie infantili*, colpiscono oltre un milione di bambini nel mondo: i maschi, solitamente più agitati sono più colpiti da patologia nodulare alle corde vocali con un rapporto di 2:1 rispetto alle femmine e sono sempre di più le richieste di trattamento logopedico per questi bambini. La voce non è solo uno strumento per parlare, ma un dono prezioso in grado di prodezze infinite e straordinarie, che offre all'uomo la possibilità di relazionarsi con gli altri e con se stesso ed "è" la persona nella sua interezza psichica e spirituale, con tutte le sue pulsioni affettive, i suoi desideri: "è" il corpo dell'anima. La voce è in primo luogo veicolo di emozioni, espressione del vissuto interiore del parlante. Le disfonie infantili caratterizzate da una forte componente disfunzionale sono legate a variabili come la personalità del bambino e soprattutto dell'ambiente in cui vive, per cui è importante sensibilizzare l'attenzione dei genitori e insegnanti a seguire e mantenere una corretta igiene vocale e un corretto stile comunicativo.

Destinatari

Bambini e insegnanti delle Scuole dell'infanzia e delle scuole primarie.

Obiettivi

- Sensibilizzare i bambini a conoscere la propria voce e mantenerla sana;
- Sviluppare il piacere alla comunicazione del bambino;
- Sostenere un comportamento comunicativo corretto;
- Fornire ai genitori e agli insegnanti come evitare l'abuso vocale attraverso regole di igiene vocale.

Metodologia degli interventi

Incontri con i bambini presso spazi liberi delle scuole (ad esempio palestra). Le sedute hanno la durata di circa un'ora e mezza sono condotte dagli operatori dell'AULS e la presenza dell'insegnante. L'obiettivo è fornire ai bambini la conoscenza dell'organo vocale e il suo uso attraverso disegni ed esperienze dirette, esercizi di rilassamento e respirazione corretta. Giochi con voce afona e sonora e come usare la voce correttamente.



Progetto di Educazione Relazionale Affettiva

Referente:

Dr.ssa Maria Chiara Roccato

U.O. Consultorio Familiare
Via Badini 23 - 45011 Adria

☎ 0426.940605

Fax 0426.940582

consfam@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Adolescenza come periodo di transizione; età dei cambiamenti che corrisponde ai processi di trasformazione corporea, psicologica e delle relazioni sociali. Il gruppo classe diviene l'ambito privilegiato. Il ragazzo, attraverso la comunicazione, la relazione, l'accettazione, l'ascolto e la condivisione di esperienze, ha modo di apprendere partecipando attivamente.

Scuola:

Secondaria I grado

Destinatari

Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado.

Destinatari:

Studenti

Obiettivi

- Rendere consapevoli gli alunni che lo sviluppo sessuale inizia dalla nascita e si protrae nelle varie fasi di vita;
- Discutere, riflettere e stimolare l'accettazione dei cambiamenti puberali come fenomeni evolutivi;
- Favorire la capacità di assumere scelte consapevoli, ponderate e responsabili in merito alla prevenzione di gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili (M.S.T.).

Formazione degli

insegnanti:

NO

Metodologia degli interventi

I ragazzi saranno protagonisti delle attività. Si favorirà il dialogo e la comunicazione partendo dalle loro conoscenze per implementare e sistematizzare i nuovi concetti acquisiti, in modo da favorire la consapevole e libera assunzione di responsabilità in ambito sessuale.

Si utilizzeranno tecniche facilitanti la partecipazione attiva e la motivazione come il circle time e il brainstorming oltre all'utilizzo di schede di attivazione, diapositive e video. E' prevista la somministrazione di un questionario anonimo sugli stili di vita degli adolescenti a inizio corso ed uno di gradimento a termine del progetto.

Operatori degli

interventi:

Operatore Ulss, 8 ore

Sussidi:

SI, utilizzati con operatore
Ulss



Referente:

Dr.ssa Maria Chiara Roccato

U.O. Consultorio Familiare

Via Badini 23 – 45011 Adria

☎ 0426.940605

Fax 0426.940582

consfam@ulss19adria.veneto.it

Punti di Ascolto

Premessa

Il progetto si propone di offrire ai ragazzi uno spazio individuale di colloquio attraverso il confronto con una figura adulta competente, in un contesto riservato e protetto, all'interno della scuola. Ciò permette loro di parlare liberamente delle loro problematiche, legate ai diversi ambiti di relazione: familiare, scolastico, amicale ed affettivo.

Scuola:

Secondaria II grado

Destinatari:

Studenti

Formazione degli

insegnanti:

NO

Operatori degli

interventi:

Operatore Ulss

Destinatari

Alunni delle Scuole secondarie II grado.

Obiettivi

- Accogliere ed ascoltare i ragazzi;
- Aiutarli a comprendere le emozioni che accompagnano le loro esperienze;
- Favorire l'abitudine ad affidarsi e a chiedere aiuto agli adulti educatori;
- Individuare eventuali situazioni di disagio;
- Implementare l'accesso al Consultorio Adolescenti.

Metodologia degli interventi

L'organizzazione dei Punti di Ascolto (spazi, modi, tempi) viene concordata congiuntamente tra ogni Istituto ed il Consultorio Familiare. La persona incaricata di gestire il progetto mantiene costante comunicazione con il consultorio e la scuola tramite l'insegnante referente.

Al termine di ogni anno scolastico l'operatore provvede a produrre documentazione relativa all'affluenza al punto d'ascolto e alle tematiche trattate, nel rispetto della normativa e della privacy.

**Referente:****Dr.ssa Anna Maria Padovani****Dr.ssa Nonnato Michela****Dr.ssa Moscati Stefania**

Dipartimento Salute Mentale

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940445-940442

Fax 0426.940454

a.padovani@ulss19adria.veneto.it

Icaro

Premessa

Il suicidio è riconosciuto come un problema di salute pubblica che va affrontato con interventi di prevenzione. I comportamenti suicidari sono un segnale preoccupante di disagio sociale, solitudine, disperazione ed anche di denuncia. In questo insieme di fattori possono essere cercate risposte per prevenirli e, soprattutto, per poter intervenire su ciò che li rende possibili. Non si tratta solo di epidemiologia ma di esercizio dei fattori di comprensione che sono alla base di tali comportamenti che devono essere analizzati in un quadro più ampio non solo sanitario, ma capace di comporre criteri di natura sociale, psicologica, esistenziale e culturale.

Destinatari

Alunni III°- IV° anno delle Scuole secondarie di II grado.

Obiettivi

- Rendere consapevoli gli alunni che lo sviluppo sessuale inizia dalla nascita e si protrae nelle varie fasi di vita;
- Discutere, riflettere e stimolare l'accettazione dei cambiamenti puberali come fenomeni evolutivi;
- Favorire la capacità di assumere scelte consapevoli, ponderate e responsabili in merito alla prevenzione di gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili (M.S.T.).

Metodologia degli interventi

I ragazzi saranno protagonisti delle attività. Si favorirà il dialogo e la comunicazione partendo dalle loro conoscenze per implementare e sistematizzare i nuovi concetti acquisiti, in modo da favorire la consapevole e libera assunzione di responsabilità in ambito sessuale.

Si utilizzeranno tecniche facilitanti la partecipazione attiva e la motivazione come il circle time e il brainstorming oltre all'utilizzo di schede di attivazione, diapositive e video. E' prevista la somministrazione di un questionario anonimo sugli stili di vita degli adolescenti a inizio corso ed uno di gradimento a termine del progetto.

Prevenzione delle



Dipendenze



Alla conquista del pass per la città del sole: una città senza fumo

Referente:

Dr. Alessandro Mantovani

Dipartimento Per le Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

✉ dipendenze@ulss19adria.veneto.it

**Scuola:
Infanzia**

**Destinatari:
Bambini e Genitori**

**Formazione degli
insegnanti: NO**

Interventi: Insegnante

Sussidi: SI

Premessa

E' un progetto che coinvolge i bambini in un percorso educativo che utilizza una strategia attiva e partecipativa.

I bambini incontrano alcuni personaggi "Nicotina", "Grazie non fumo" e "Rosapolmon" (interpretati da tre insegnanti) che attraverso momenti di animazione, narrazione e gioco, permettono loro di fare un'esperienza significativa utile a sollecitare attitudini e comportamenti positivi verso la salute e la scelta di non fumare.

Gli aspetti qualificanti di questo programma sono:

- la caratterizzazione ludica e simbolica dell'attività (gioco del far finta) che rende il trasferimento di nozioni ed emozioni molto più efficace di interventi strutturati in modo puramente didattico;
- la dimensione sociale che si esplica con incontri di tipo collettivo (incontri principali) e con attività comuni svolte da gruppi di bambini numericamente ridotti;
- il ricorso all'attività motoria;
- lo sviluppo della manualità e della creatività;
- l'utilizzo della narrazione;
- il protagonismo dei bambini;
- il coinvolgimento di tutta la scuola, al quale si aggiunge anche l'interessamento dei genitori;
- l'organicità con programmi di prevenzione futuri.

Destinatari

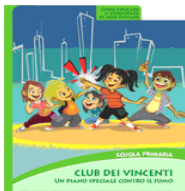
Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori .

Obiettivi

- Promuovere competenze comportamentali verso le buone abitudini di vita, il rispetto dell'ambiente, della salute della propria persona e degli altri e la promozione di un buon rapporto con il proprio corpo.
- Sensibilizzare verso il problema tabagismo il personale della scuola dell'infanzia.
- Coinvolgere i genitori dei bambini più piccoli nei programmi per la prevenzione del fumo.

Metodologia degli interventi

5 incontri interattivi di circa 90 minuti da tenersi preferibilmente nei saloni della scuola alla presenza di tutti i bambini. Tra un incontro e l'altro è prevista un'attività ludico-didattica di supporto da svolgere durante la settimana con gruppi di lavoro ridotti (5-10 bambini), in preparazione degli incontri successivi. Gli insegnanti lavorano con i bambini mentre l'operatore ulss realizza su richiesta 2 incontri con i genitori.

**Referente:****Dr. Alessandro Mantovani**Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:
Primaria**Destinatari:**
Bambini e Genitori**Formazione degli**
insegnanti: NO**Interventi: Insegnante****Sussidi: SI**

Club dei Vincenti: un piano special contro il fumo

Premessa

E' un progetto che coinvolge i bambini attraverso uno scambio epistolare col protagonista della storia che è "Mister StarBene" (l'insegnante). Attraverso diversi esercizi, il protagonista introduce ai ragazzi i temi del tabagismo, del corpo umano e, più in generale, il concetto di salute; sono previsti cinque incontri che vengono scanditi dalle lettere che "Mister StarBene" invia ai ragazzi chiedendo il loro aiuto.

Alla fine di quest'attività è prevista l'iscrizione al "Club dei Vincenti" per quei ragazzi che esprimono l'intenzione di non fumare in futuro.

Dopo la conclusione della proposta educativa si propone, come attività ludica di rinforzo, l'ideazione di un gioco, che, attraverso le regole e le situazioni scelte, rappresenta un momento di sintesi e di verifica di quanto appreso in relazione al fumo.

Destinatari

Bambini della classe quinta della scuola primaria e i loro genitori.

Obiettivi

- Prevenire l'abitudine al fumo e promuovere una cultura libera dal tabacco.
- Favorire lo sviluppo di conoscenze e comportamenti per uno stile di vita sano e libero dal fumo.
- Ritardare l'iniziazione tabagica.
- Incentivare l'intenzione di rimanere "smoke-free" anche in futuro.

Metodologia degli interventi

Si tratta di una serie di attività interattive svolte in classe dall'insegnante. 5 sono le unità didattiche proposte che prevedono una durata minima di 10 ore. Sarà compito del "team" d'insegnanti rendere adeguata la proposta, arricchendola o rendendola più essenziale rispetto alla classe, alle collaborazioni e alle strutture che si avranno a disposizione.

L'operatore ulss svolge, su richiesta, 2 incontri con i genitori.

**Referente:****Dr. Alessandro Mantovani**

Dipartimento Per le Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:
Primaria**Destinatari:**
Bambini e Genitori**Formazione degli**
insegnanti: SI**Interventi: Insegnante ed**
Operatore Ulss**Sussidi: SI**

C'era una volta... ...e poi vissero sani e contenti.

Premessa

Il consumo di tabacco in età adolescenziale e preadolescenziale costituisce oggi un rilevante problema di sanità pubblica. Dalla letteratura internazionale emerge che: se le persone non iniziano a fumare durante l'adolescenza, hanno una bassa probabilità di diventare un fumatore regolare in età adulta (Paavola et al., 1996); esiste una forte correlazione tra l'età di iniziazione al fumo e la probabilità di diventare un forte fumatore regolare (Conrad et al., 1992); la dipendenza aumenta con l'età e che un alto grado di assuefazione si instaura solo dopo alcuni anni dall'iniziazione al fumo (Pacifci et al., 2003), quindi, prima si inizia a fumare e prima si instaura l'abitudine strutturata al fumo. Da questi dati si evince l'importanza di una strategia di prevenzione con interventi sempre più focalizzati in una fascia di età precoce in cui l'atteggiamento e le conoscenze verso il fumo non sono ancora strutturate e quindi una fase opportuna per consentire ai bambini di sviluppare quelle abilità socio-comportamentali per scegliere comportamenti salutari.

Destinatari

Il progetto è triennale ed è rivolto ai bambini della scuola primaria di classe terza che verranno seguiti per tre anni fino alla classe quinta.

Obiettivi

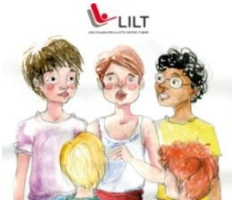
- Prevenire o ritardare la sperimentazione di comportamenti a rischio
- Promuovere una cultura ed uno stile di vita nei bambini delle scuole primarie e dei loro genitori sana.
- Promuovere competenze socio-comportamentali con riguardo particolare al fumo di tabacco
- Creare ambienti favorevoli alla salute
- Rafforzare l'azione comunitaria

Metodologia degli interventi

Il progetto si basa sulla metodologia che utilizza:

- il coinvolgimento attivo in gruppo dei bambini
- il coinvolgimento attivo dei genitori
- il coinvolgimento dell'insegnante e dell'operatore ulss

Il progetto è triennale e segue i bambini dalla classe terza alla classe quinta. Ogni annualità prevede 5 attività in classe con i bambini della durata di 1.30 - 2 ore, 3 incontri con i genitori (realizzati dall'operatore ulss) e 3 incontri di supervisione con gli insegnanti.

**Referente:****Dr.ssa Caterina Forza****Dr.ssa Ivana Stimamiglio**

Dipartimento Per le Dipendenze

ACAT Basso Polesine

LILT Sezione Rovigo

Provincia di Rovigo

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Primaria****Destinatari:****Studenti, Genitori,
Insegnanti****Formazione degli
insegnanti: Si****Interventi: Insegnante,
operatore ulss****Sussidi: SI**

Che mi combini Tommaso

Premessa

Nella nostra cultura a bere alcolici si comincia presto. In Italia il primo bicchiere si beve a 11-12 anni, l'età più bassa dell'Unione Europea (med. 14,5 anni); il 12,4% dei ragazzini e l'8,4 delle ragazzine fra gli 11 e i 17 anni consuma alcol, comportamento già a rischio in sé a un'età in cui dovrebbe essere pari a zero, ma ancora più grave perché pone le basi per possibili consumi non moderati nel corso della vita (Ministero della Salute, Relazione al Parlamento, 2014). Anche la fascia di età dei giovanissimi viene "corteggiata" dalla pubblicità sui vari mass media e i nuovi social network, nonostante l'OMS abbia dichiarato che "Tutti hanno diritto a ricevere, fin dalla prima infanzia, un'informazione ed una educazione valida e imparziale sugli effetti che il consumo di bevande alcoliche ha sulla salute, la famiglia, la società" e che " Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di crescere in un ambiente protetto dagli effetti negativi che possono derivare dal consumo di bevande alcoliche e, per quanto possibile, dalla pubblicità di bevande alcoliche" (Principi etici della Carta Europea sull'alcol, Parigi 1995).

Pertanto il progetto ha la finalità generale di sviluppare nei bambini conoscenze e competenze, ovvero abilità di vita (life skills) per proteggersi dai costi legati al consumo di bevande alcoliche, nonché quello di sensibilizzare gli adulti sui rischi collegati all'assunzione delle stesse.

Destinatari

Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, i loro insegnanti e genitori.

Obiettivi

- Conoscere che cos'è l'alcol e i costi legati al suo consumo
- Rendere consapevoli dei fattori culturali, sociali e relazionali che influenzano l'uso di bevande alcoliche
- Prevenire o ritardare la sperimentazione di comportamenti a rischio
- Rafforzare azioni di promozione della salute a livello comunitario

Metodologia degli interventi

Il progetto prevede attività svolte in classe dagli insegnanti attraverso l'utilizzo di un Kit di gioco " Che mi combini Tommaso" composto da un libro-racconto, un gioco da tavolo e linee guida per giocare (imprevisti di gioco). Sono previste inoltre delle attività svolte da operatori del Dipartimento per le dipendenze con insegnanti e genitori degli alunni: due incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale per ciascun target. Il progetto educativo fa leva sulla capacità d'identificazione del bambino che, immedesimandosi nel vissuto di Tommaso, il protagonista del racconto, viene stimolato in un percorso ludico che comporta l'assunzione di scelte consapevoli. Per gli insegnanti, i genitori e gli alunni il progetto prevede inoltre un coinvolgimento nella realizzazione di un evento finale del percorso.

**Referente:****Dr. Alessandro Mantovani**

Dipartimento Per le Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondaria I°****Destinatari:****Studenti****Formazione degli****insegnanti: NO****Interventi: Insegnante****Sussidi: SI**

Liberi di scegliere

Premessa

Il programma si propone di aiutare i ragazzi a comprendere il complesso di fattori ambientali e personali che inducono le persone a fumare ed a sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie per identificarle e reagire positivamente.

L'argomento principale trattato nella guida non è costituito dagli effetti del fumo sulla salute, ma è costituito dalle pressioni sociali che spingono a iniziare a fumare, individuabili nel gruppo di coetanei, nei modelli familiari e nell'offerta sociale (informazione, pubblicità).

Un aspetto molto importante dell'intervento educativo è valorizzare l'immagine del non fumatore evitando il più possibile comunicazioni negative. Il non-fumare deve essere presentato come un attributo desiderabile, brillante, invidiabile, da persona matura, mettendone in evidenza gli aspetti positivi: mantenimento della forma fisica, maggiore rendimento sportivo, fattori estetici (bellezza, aspetto sano e fresco), igiene personale e stile di vita salutare, libertà (in opposizione alla dipendenza del fumatore), rispetto per gli altri (colleghi, membri della famiglia, bambini, compagni di viaggio), fattori ecologici (aria aperta, ambiente pulito, inquinamento), fattori economici (risparmio del proprio denaro, usi alternativi di risorse agricole nei Paesi poveri per la produzione di cibo).

Destinatari

Ragazzi del 2° anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi

L'obiettivo formativo finale è quello di aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze, per saper essere non fumatori e per stimolare, infine, gli altri ragazzi a non fumare.

Metodologia degli interventi

Il progetto comprende cinque attivazioni, destinate all'utilizzo autonomo degli insegnanti per la conduzione dell'intervento nelle classi dei ragazzi preferibilmente di seconda media. È importante utilizzare tutte le attivazioni e completarle nell'arco di due mesi: con ciò non s'intende l'applicazione rigida e puntuale di tutte le istruzioni, ma l'opportunità di trattare tutti gli spunti principali. Si consiglia di svolgere un'attivazione a settimana; dalle esperienze già realizzate la durata media di ogni attivazione è di circa 2 ore.

**Referente:****Dr.ssa Giulia Sagredin**Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondaria I° e II°****Destinatari:****Studenti****Formazione degli
insegnanti: SI****Interventi:****Operatore Ulss****Sussidi: NO**

Divertiti la Salute: laboratorio per scegliere uno stile di vita sano.

Premessa

Il progetto si propone la promozione di stili di vita sani relativamente all'uso degli alcolici e delle altre sostanze, attraverso un percorso di sensibilizzazione e attivazione degli alunni. Pur essendo vietata per legge la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni 18, ciò non vieta a questi di assumere le stesse autonomamente.

Il percorso non vuole fornire solamente informazioni, ma stimolare la costruzione di atteggiamenti consapevoli delle situazioni di rischio nella quotidianità, promuovendo uno stile di vita sano attraverso l'acquisizione di abilità di vita utile per affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana.

Destinatari

Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado.

Alunni delle classi prime delle Scuole Secondarie di secondo grado.

Obiettivi

- Riconoscere le situazioni a rischio per la salute relativamente all'uso delle sostanze ;
- Implementare le abilità di vita finalizzate a scelte di salute consapevoli;
- Creare una rete tra i ragazzi per favorire il confronto, lo scambio di idee e promuovere stili di divertimento sani, attraverso la realizzazione di materiali da inserire all'interno di un blog;
- Promuovere benessere attraverso l'acquisizione di abilità di vita.

Metodologia degli interventi

Gli incontri prevedono una metodologia attiva che favorisce la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli alunni come attori di formazione (attività con materiale multimediale, brainstorming, role playing, giochi, attività di gruppo, ecc...). I contenuti delle attività comprendono:

- Dipendenze: pregiudizi e ruolo dei media, legislazione e rapporto norma e trasgressione;
- come affrontare le decisioni, in modo efficace e costruttivo, nei diversi contesti di vita e davanti a diverse situazioni.

Il progetto si articola in due incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di quattro ore.

**Referenti:****Dr.ssa Caterina Forza****Dr.ssa Ivana Stimamiglio**

Dipartimento Per le Dipendenze

ACAT Basso Polesine

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondaria II°****Destinatari:****Studenti****Formazione degli****insegnanti: NO****Interventi:****Operatore Ulss****Sussidi: NO**

La bottega delle meraviglie: laboratorio sulle abilità di vita.

Premessa

Il progetto si propone di migliorare il benessere e la salute psico-sociale degli adolescenti tramite l'apprendimento di abilità (life skills) utili per la gestione dell'emotività e delle relazioni sociali. L'O.M.S. con il termine "life skills" intende tutte quelle competenze ed abilità che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana. Si intende inoltre, fornire informazioni corrette sulle sostanze legali e illegali e promuovere competenze e abilità volte a fronteggiare le situazioni a rischio per la salute.

Le life skills possono essere innumerevoli e la loro natura può variare a seconda del contesto socio-culturale, tuttavia l'O.M.S. ne ha individuate almeno 10 di fondamentali. Il presente progetto ne toccherà alcune, quelle ritenute più significative.

Destinatari

Studenti delle classi seconde delle Scuole secondarie di secondo grado

Obiettivi

- Sperimentare e conoscere alcune life skills ed il loro ruolo nella promozione della salute e del benessere degli studenti;
- Riconoscere e gestire le situazioni a rischio per l'uso delle sostanze;
- Migliorare il clima affettivo relazionale all'interno del gruppo classe.

Metodologia degli interventi

In linea con i principi della psicologia umanistica, il progetto prevede una metodologia attiva che favorisce la partecipazione diretta degli studenti attraverso attività quali: brainstorming, role playing, giochi, attività di gruppo etc.. Gli incontri si terranno senza la presenza degli insegnanti, per permettere agli alunni di esprimere i propri vissuti in modo più libero e spontaneo.

I contenuti degli interventi comprendono:

- Le relazioni interpersonali e la comunicazione efficace: riconoscere i vissuti personali, affettivi e valoriali e i diversi modi di reagire ai condizionamenti; affrontare in modo costruttivo i conflitti.
- I comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze: promuovere competenze e abilità, conoscere i costi personali, familiari, sociali e le risorse della comunità locale per affrontare il fenomeno.
- Il decision making: come fronteggiare in modo costruttivo decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita.

Il progetto prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale per un totale di 8 ore.

**Referente:****Dr. Alessandro Mantovani**Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:
Secondaria II°**Destinatari:**
Studenti**Formazione degli**
insegnanti: No**Interventi:**
Insegnante**Sussidi: Si**

Insider: dietro la verità Prevenzione al tabagismo

Premessa

Il progetto si propone, attraverso l'utilizzo del filmato "Insider: dietro la verità" di portare i giovani a riflettere criticamente sul problema del tabacco a partire da un controverso e toccante fatto di cronaca. I ragazzi, abituati a confrontarsi su diverse tematiche a partire dalla visione di film, possono trarre spunto da Insider per approfondire l'argomento del tabagismo, aumentare il loro grado di interesse per il complesso problema, rinforzare le loro difese contro la pressione ad iniziarne il consumo o addirittura considerare la propria dipendenza in modo critico. La guida al film aiuta gli insegnanti a perseguire queste finalità attraverso un percorso metodologico già sperimentato

Destinatari

Studenti di classe terza, quarta o quinta delle Scuole Secondarie di secondo grado

Obiettivi

La guida didattica alla visione del film si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre il numero di fumatori, rafforzando le difese dei non fumatori e favorendo in quanti sono fumatori una scelta di salute.
- sviluppare il senso critico dello studente in modo che acquisisca maggiore consapevolezza delle relazioni complesse tra fumo di tabacco ed i principali contesti sociali: economia (aziende, consumatori, dipendenti), sanità (sanità pubblica e salute dei singoli), informazione, giustizia, famiglia, etica etc.
- fornire agli insegnanti supporti documentali per supportare adeguatamente la discussione in classe.
- far conoscere la storia del "caso Wigand" ed i suoi sviluppi attuali.

Metodologia degli interventi

La metodologia si basa sull'uso didattico del film mediante l'apposita guida per gli insegnanti. Le attività sono: presentazione del film, visione del film, discussione guidata, attività di ricerca di materiali in gruppo, creazione di documenti ed approfondimenti sul tema.

Si suggerisce un percorso in tre fasi:

- introduzione al film (10 min), visione del film (2h30m), e discussione (2 h)
- approfondimento dei temi emersi mediante ricerche di temi proposti nella guida
- presentazione in classe dei documenti prodotti nei lavori di ricerca e discussione (2-4h)

**Referente:****Dr.ssa Caterina Forza**Dipartimento per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondaria I° e II°****Destinatari:****Genitori****Formazione degli insegnanti:****No****Interventi:****Operatore Ulss****Sussidi: NO**

Alcol e Figli: fattori di protezione e di rischio.

Premessa

Numerose ricerche scientifiche evidenziano come i genitori rappresentino un fattore influente nel consumo da parte dei figli di bevande alcoliche e/o altre droghe, attraverso la disapprovazione verso i comportamenti a rischio e attraverso il loro continuo coinvolgimento nelle attività quotidiane dei figli. L'indagine ISTAT 2013 ha evidenziato come il 17,4% dei ragazzi nella fascia 11-17 anni che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche, abbia le stesse abitudini, contro il 9,2% dei ragazzi che vivono con genitori che non assumono alcolici o che ne fanno un uso saltuario. Il progetto propone la promozione di stili di vita sani relativamente all'uso degli alcolici e/o delle altre sostanze psicoattive, attraverso un percorso di sensibilizzazione rivolto ai genitori, gli educatori per eccellenza, impegnati quotidianamente a confrontarsi con i figli in percorsi mai facili o scontati. Il percorso non vuole fornire solamente informazioni, ma calare le stesse nella quotidianità del rapporto genitori-figli; nonché proporre modalità comunicative volte a rafforzare la relazione, in un terreno quanto mai delicato e a rischio di conflitto generazionale.

Destinatari

Genitori degli alunni delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado

Obiettivi

- Riconoscere e gestire le situazioni a rischio per la salute;
- Offrire strumenti per un rapporto genitori-figli rispettoso e costruttivo.

Metodologia degli interventi

Gli incontri prevedono una metodologia attiva che favorisce la partecipazione diretta e il coinvolgimento dei genitori come attori di formazione (lavori di gruppo, brainstorming, ecc...).

Contenuti informativi degli incontri:

- L' autpromozione e l'autoprotezione della salute relativamente all'uso di alcol e altre sostanze psicoattive;
- La percezione del rischio e i danni personali, famigliari e sociali dei problemi alcol-droga correlati;
- Come affrontare la collisione dei valori nel rapporto genitori-figli, salvaguardando la relazione.

Il progetto si articola in tre incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di sei ore, nella fascia oraria 18,00 - 20,00 circa.

All'avvio del progetto, si richiede un incontro preliminare di 1,30 h, rivolto ai rappresentanti dei genitori per presentare l'iniziativa e concordare gli aspetti organizzativi.

**Referente:****Dr.ssa Giulia Sagredin**Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:
Secondaria II°**Destinatari:**
Studenti**Formazione degli**
insegnanti: No**Interventi:**
Operatore Ulss**Sussidi: NO**

Vecchie e nuove droghe e guida

Premessa

Gli studi dell'OMS evidenziano che gli incidenti stradali dovuti all'alcol sono la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Per questo motivo la presente progettualità è indirizzata ai giovani di età prossima alla patente di guida.

Ci si propone di fornire ai ragazzi informazioni corrette sugli effetti delle sostanze alla guida sensibilizzando ad uno stile di vita più sano e meno rischioso cercando di dar loro "gli strumenti" per resistere alle pressioni sociali che minimizzano la pericolosità dell'associazione dell'alcol e delle sostanze con la guida.

Destinatari

Studenti delle classi quarte delle Scuole Secondarie di secondo grado

Obiettivi

- aumentare le conoscenze sugli effetti delle sostanze e dell'alcol connesse alla guida.
- aumentare la capacità dei ragazzi di resistere alle pressioni sociali all'uso di sostanze ed incrementare la percezione del rischio connesso all'uso di sostanze nei vari contesti di vita.
- promuovere atteggiamenti positivi nei ragazzi per la guida in condizioni di sicurezza

Metodologia degli interventi

Gli incontri, alla presenza di un operatore ulss verranno effettuati utilizzando una metodologia interattiva che coinvolga direttamente i ragazzi: discussion group, brainstorming, role playing, ecc.. Verranno utilizzate slides ed un filmato. Gli incontri si terranno preferibilmente senza la presenza degli insegnanti, per permettere agli alunni di esprimere i propri vissuti in modo libero e spontaneo.

Le tematiche affrontate negli incontri saranno:

- l'uso di sostanze ed alcol ed i loro effetti alla guida
- i fattori di rischio alla guida
- la salute ed i fattori protettivi

Il progetto prevede 1 intervento dell'operatore ulss di 3 ore

**Referenti:****Dr.ssa Caterina Forza****Dr.ssa Ivana Stimamiglio**

Dipartimento Per le Dipendenze

Ass. AMA Polesine

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Il caso, LUCKY, non si può influenzare

Premessa

L'OMS ha definito il gioco d'azzardo patologico un problema di salute pubblica che necessita di adeguati interventi di prevenzione e trattamento.

Negli ultimi anni si è assistito nel nostro paese ad un sostanziale cambiamento nel settore dei giochi d'azzardo pubblici. Si riscontra una generale situazione di incremento/disponibilità di giochi (bingo, superenalotto, win for life, estrazioni plurisettimanali al lotto, lotterie istantanee, gratta e vinci, slot-machine nei locali pubblici, apertura di sale scommesse, gioco on line, scommesse attraverso cellulare, TV, PC, ecc.) che ha portato ad un sostanziale incremento delle persone che giocano.

Il giro d'affari dell'industria dell'azzardo nel 2013 è stato di 84,6 Ml di € con un incremento negli ultimi anni di oltre il 250%; siamo al primo posto in Europa e al terzo posto nel mondo per giocato.

Queste modificazioni hanno comportato tra l'altro un abbassamento della soglia d'accesso al gioco d'azzardo e l'aumento delle persone che perdono il controllo sul gioco stesso, sviluppando seri problemi personali, familiari e sociali. Erroneamente si pensa che poiché l'azzardo è vietato ai minori di 18 anni, i ragazzi non abbiano problemi di questo tipo.

Molti studi hanno invece dimostrato che la percentuale di ragazzi con problemi d'azzardo si aggira sul 4% (il doppio rispetto alla popolazione adulta), questo vuol dire che in una classe di 25 studenti, uno di loro ha un grave problema di gioco (J. Derevenski, Gupta e Al., Canada, in D.Capitanucci, 2010). Il presente progetto è la traduzione italiana di un progetto canadese ideato in collaborazione con il Prof. R. Ladouceur, uno dei massimi esperti mondiali sui problemi azzardo correlati, con finalità preventive.

Destinatari

Alunni delle classi prime delle Scuole Superiori e gli Insegnanti interessati.

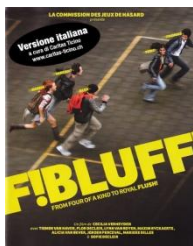
Obiettivi

- Incrementare la conoscenza dei ragazzi in merito alle caratteristiche tipiche delle attività di gioco d'azzardo fornendo loro una prospettiva più critica e realistica sulle possibilità di vincita.
- Sensibilizzare sui costi personali, familiari e sociali legati al gioco d'azzardo.

Metodologia degli interventi

L'incontro ha una durata di tre ore e si articola nella proiezione di un filmato, seguito da una discussione e da attività interattive condotte da un operatore (brainstorming, role playing, giochi, attività di gruppo). Al termine verrà consegnato materiale informativo. Per gli insegnanti interessati, il progetto può essere illustrato nella sua articolazione e nei contenuti in un incontro dedicato di due ore.

Scuola:**Secondaria II°****Destinatari:****Studenti****Formazione degli insegnanti:****SI****Interventi:****Operatore Ulss****Sussidi: Si**

**Referenti:****Dr.ssa Caterina Forza****Dr.ssa Ivana Stimamiglio**

Dipartimento Per le Dipendenze

Ass. AMA Polesine

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

📠 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondaria II°****Destinatari:****Studenti****Formazione degli****insegnanti: SI****Interventi:****Operatore Ulss****Sussidi: SI****BLUFF****Premessa**

Bluff è un film-cortometraggio di 39 minuti realizzato in Belgio (2011) da Cecilia Verheyden e distribuito dalla Caritas Ticino, che ne ha prodotto una versione italiana per interventi di prevenzione rivolti particolarmente ad un pubblico di giovani.

Il focus è su giovani e azzardo e su come sia facile perdere il controllo sul gioco stesso: può iniziare come un gioco innocuo e finire in tragedia. Il film ha le caratteristiche delle serie TV americane, di buon livello, con ritmo della narrazione dinamico e accattivante, montaggio veloce e attori giovanissimi che sembrano interpretare semplicemente se stessi.

La storia è ambientata a Bruxelles e i protagonisti sono un gruppo di compagni di Liceo di 15-16 anni. La voce narrante in italiano è quella di uno dei protagonisti, mentre i dialoghi sono nella lingua originale con i sottotitoli. In Belgio, la commissione per il gioco d'azzardo utilizza il film come strumento di animazione soprattutto nelle scuole.

Molti studi dimostrano come i giovani, più degli adulti, mostrino la propensione ad accettare il rischio e come abbiano maggiori probabilità di coinvolgersi in attività illecite per procurarsi il denaro utilizzato per il gioco e di sviluppare una dipendenza da esso, così come accade per le sostanze psicoattive.

Destinatari

Alunni delle classi seconde delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che abbiano preferibilmente partecipato al Progetto *Il Caso, Lucky, non si può influenzare* (rivolto agli alunni delle classi prime), durante il precedente anno scolastico.

Obiettivi

- Aumentare la consapevolezza del gioco d'azzardo come comportamento a rischio per la salute
- Rinforzare i contenuti offerti col progetto *Il caso, Lucky, non si può influenzare*
- Aumentare alcune life skill, quali senso critico e decision making

Metodologia degli interventi

L'intervento è strutturato in 2 ore scolastiche, articolate nella visione del film seguito da commento e discussione.

Sarà consegnato materiale divulgativo.

**Referente:****Dr. Alessandro Mantovani**

Dipartimento Per le Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondaria I° e II°****Destinatari:****Studenti****Formazione degli****insegnanti: No****Interventi:****Operatore****Sussidi: NO**

Laboratori Multimediali di Cà Dotta

Le vie del Fumo - Le vie dell'Alcol

Premessa

I laboratori multimediali di Cà Dotta sono dei laboratori esperienziali sulla Promozione della Salute e nello specifico sul tema del Tabacco e dell'Alcol che la Regione del Veneto ha avviato da alcuni anni presso la struttura di Cà Dotta (VI) con l'obiettivo di utilizzare modalità comunicative di forte impatto emozionale, centrate sull'immaginario individuale e collettivo per rafforzare l'attività di prevenzione rivolta ai giovani. In questi laboratori si è scelto di privilegiare i contributi di linguaggi diversi nell'analisi di queste tematiche perché solo la dimestichezza con una adeguata pluralità di linguaggi può consentire di attivare le strategie di difesa e i fattori protettivi (life skills, letteralmente "abilità di vita") indispensabili per affrontare le diverse tipologie di pressioni che facilitano l'incontro con comportamenti a rischio (dal cominciare a fumare, a provare sostanze, a bere alcol in modo problematico, a guidare irresponsabilmente, a voler essere magri e vincenti a tutti i costi). La multimedialità non si esplica solo con messaggi verbali o visivi, ma tenta di emozionare il ragazzo, di coinvolgerlo, di far fare un'esperienza. In Cà Dotta si tratta quindi di creare le occasioni per cui i ragazzi stessi trovino le motivazioni per non iniziare a fumare o bere.

La libertà, la scelta, la dipendenza, l'amicizia, la compagnia sono solo alcuni temi che i ragazzi stessi affrontano e condividono attraverso attività emozionali.

Destinatari

Studenti delle classi seconde e terze delle Scuole secondarie di primo grado (percorso fumo) e studenti delle classi prime delle Scuole secondarie di secondo grado (percorso alcol) che aderiscono ad altri progetti di prevenzione in tema di fumo o alcol.

Obiettivi

- approfondire le motivazioni individuali che inducono a fumare e a bere
- sostenere gli studenti nei percorsi di scelta consapevole
- rinforzare e consolidare i messaggi educativi del lavoro didattico in classe

Metodologia degli interventi

Gli interventi prevedono la partecipazione dei ragazzi a un percorso di laboratori esperienziali che possono essere sul tema Tabacco o Alcol. Ogni percorso ha una durata di 3 ore durante i quali i ragazzi sono guidati dagli educatori della struttura in una serie di laboratori (scientifico, immaginativo, letterario, fotografico e informatico). Il limite della capienza dei laboratori è di 60 studenti, di norma 2 classi.

La partecipazione è gratuita. La scuola dovrà provvedere esclusivamente al costo del trasporto.



Smoke Free Class Competition

Referente:

Dr. Alessandro Mantovani

Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Smoke free class è un progetto di prevenzione al tabagismo finanziato dalla Commissione Europea e sviluppato in collaborazione con l'European Network on Young People and Tabacco (Rete Europea dei Giovani contro il Tabacco). Le finalità del progetto sono dunque chiaramente preventive verso l'abitudine tabagica.

<http://www.smokefreeclass.info>

Destinatari

Studenti del 1°, 2° e 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado

Studenti del 1° e 2° anno della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Scuola:

Secondaria I° e II°

Destinatari:

Studenti

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono:

- prevenire e ritardare l'abitudine al fumo tra i giovani.
- eliminare o ridurre il consumo di sigarette nei ragazzi che hanno già sperimentato il fumo per evitare che diventino fumatori abituali.

Formazione degli

insegnanti: Si

Interventi:

Insegnante

Metodologia degli interventi

Il progetto si realizza attraverso un concorso con premiazione regionale, nazionale ed europea.

Per parteciparvi, la classe deve impegnarsi a non fumare dal 1 novembre al 30 aprile. A tale scopo la classe firmerà un contratto di classe (controfirmato dall'insegnante referente della classe) ed ogni alunno un contratto alunno (controfirmato dal genitore). Durante il periodo del concorso la classe partecipante dovrà compilare mensilmente con l'insegnante, la scheda "Diario di classe" che serve per annotare quanto è avvenuto durante il mese relativamente al concorso (fatti, dubbi, decisioni prese).

Inoltre la classe potrà (facoltativo) realizzare 2 cartelloni dove vanno segnate, durante tutto il periodo del concorso, le motivazioni per rimanere smoke free o per smettere di fumare. Altra attività è la scheda slogan che consiste nella creazione di uno slogan per promuovere una vita libera dal fumo che parteciperà alla selezione dello slogan per la prossima edizione del concorso di Smoke Free Class.

Settimanalmente la classe dovrà compilare la "Scheda di monitoraggio" e inviarla via fax il 5 di ogni mese al referente del progetto (vedi sopra). In caso di mancato invio o di ritardo, la classe verrà esclusa dal concorso.

Le classi che avranno inviato tutte le schede monitoraggio entro i termini previsti parteciperanno alle premiazioni finali (regionali e nazionali).

Ad ogni classe partecipante verrà fornito un manuale con le schede sopra menzionate ed un gadget di partecipazione.

Sussidi: Si

**Referente:****Dr. Alessandro Mantovani**Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola a 5 stelle

Premessa

Diversi studi evidenziano che i migliori interventi educativi per la prevenzione del fumo a scuola hanno dimostrato una efficacia limitata, specie a lungo termine, poichè si trattava di iniziative spesso isolate che non coinvolgevano il contesto sociale. Il controllo del fumo nella scuola ha dunque una grande importanza nella prevenzione dell'abitudine tabagica tra i ragazzi poichè si tratta di una attività che agisce sul contesto in cui i ragazzi sono inseriti: la scuola. Pertanto le finalità di questa progettualità sono quelle di ottenere una scuola libera dal fumo al fine di promuovere un atteggiamento non-tabagico anche tra gli studenti.

Destinatari

Tutte le Scuole di ogni ordine e grado

Obiettivi

- ottenere scuole che si distinguono per essere libere dal fumo mediante l'adeguamento alla normativa vigente.
- conoscere la reale situazione dei contesti scolastici rispetto all'impegno educativo verso il problema del fumo.
- informare il personale scolastico docente e non docente sulla normativa sul fumo nella scuola
- premiare l'impegno delle scuole che si attivano verso il problema del fumo

Metodologia degli interventi

Il progetto consiste in 3 visite (15 min.ciascuna) che l'operatore ulss effettua nella scuola per monitorare la conformità della stessa agli standard di controllo del fumo delineati dall'OMS. Le visite dell'operatore saranno effettuate in tre momenti: all'ingresso dei ragazzi a scuola, all'intervallo, ed all'uscita. Durante ogni visita, l'operatore ulss assieme ad un operatore della scuola compilerà un modulo per verificare le seguenti condizioni:

- congrua presenza di segnali ben visibili di divieto al fumo all'ingresso e all'interno della struttura;
- assenza di mozziconi sul pavimento o nei contenitori;
- assenza di operatori che fumano all'interno della struttura;
- assenza di studenti che fumano all'interno della struttura;
- presenza di evidenti segnali di impegno della struttura nella promozione e divulgazione della lotta al fumo

La soddisfazione di tutti i punti dà diritto alle 5 stelle di eccellenza per l'impegno della scuola ed alla rispettiva targa di "scuola a 5 stelle" per l'anno scolastico in corso.

Le visite dell'operatore ulss verranno effettuate da Novembre a Maggio . Le premiazioni delle scuole a 5 stelle seguiranno all'inizio del successivo anno scolastico.

Scuola:

Tutte le scuole

Destinatari:Tutti coloro che operano
nella scuola**Formazione degli
insegnanti: No****Interventi:**

Operatore Ulss

Sussidi: NO



Azzardo, istruzioni per l'uso! Percorso per insegnanti e genitori

Referente:

Dott.ssa Caterina Forza -

Dott.ssa Ivana Stimamiglio

Dipartimento Per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:

Tutte le scuole

Destinatari:

Genitori ed Insegnanti

Formazione degli

insegnanti: SI

Interventi:

Operatore Ulss

Sussidi: SI

Premessa

Il progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare rispetto ad un problema che negli ultimi anni si è intensificato e che sta assumendo rilevanza sociale in merito ai costi per tante famiglie, legate ad indebitamenti, azioni criminose e sofferenze relazionali e sociali dovuti al gioco d'azzardo. In materia, l'Italia detiene tristi primati: il primo posto in Europa per giocato pro capite, il terzo posto nel mondo tra i paesi che giocano maggiormente (dopo USA e Giappone) e pur avendo meno dell'1% della popolazione mondiale, ha il 23% del mercato on-line. Secondo un recente studio del Ministero della salute, 1.200.000 ragazzi sotto i 18 anni spende la propria paghetta per il gioco d'azzardo e 400.000 bambini fra i 7 e 9 anni ne sono contagiati. Altre ricerche hanno evidenziato come i ragazzini che azzardano, appartengano per l'80% a famiglie nelle quali si gioca d'azzardo. Più bassa è l'età di inizio a giocare d'azzardo (così come accade per le droghe e l'alcol), più alto è il rischio di sviluppo di gioco patologico. A sostegno della necessità di intervenire con gli adulti, vi sono anche i dati ESPAD-2009 che evidenziano come i ragazzi i quali riferiscono di aver avuto gravi problemi nel rapporto con i genitori abbiano una probabilità più che doppia di diventare giocatori problematici; così come per gli studenti che riferiscono di aver avuto gravi problemi nel rapporto con gli insegnanti.

Destinatari

Insegnanti e genitori degli alunni delle Scuole Primarie, Secondarie di Primo e Secondo grado.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza del gioco d'azzardo come comportamento a rischio per la salute.
- Fornire corrette informazioni in merito alle caratteristiche e al funzionamento dei giochi d'azzardo, sviluppando una prospettiva più critica e realistica in merito alle probabilità di vincita.
- Sensibilizzare genitori ed insegnanti sui costi personali, familiari e sociali legati al gioco d'azzardo, offrendo spunti per un confronto con i ragazzi.

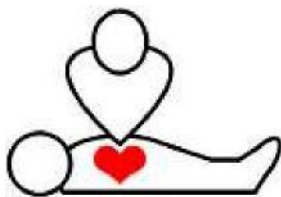
Metodologia degli interventi

Il progetto si articola in due incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di quattro ore, nella fascia oraria 18.00 -20.00 circa.

All'avvio del progetto si propone un incontro preliminare di 1,30 h, rivolto agli Insegnanti referenti per l'educazione alla salute e ai rappresentanti dei genitori per presentare l'iniziativa e concordare gli aspetti organizzativi.

Educazione alla Sicurezza





Conoscere i pericoli... per evitarli Affrontare il primo soccorso e il basic life support

Referenti:

Dr.ssa Nicoletta Santipolo

Dr.ssa M. Grazia Conforti

U.O. Pronto Soccorso – SUEM

U.O. Chirurgia

Ospedale civile di Adria

☎ 0426.940315 - 340

Fax 0426.22214

nicgiomat@libero.it

mariagrazia.conforti@hotmail.it

Premessa

Il progetto parte dalla rilevazione di un'insufficiente conoscenza e consapevolezza negli adolescenti dei potenziali rischi e pericoli cui si espongono con i loro modus vivendi ed operandi nella quotidianità della vita, di una insufficiente educazione sanitaria nelle scuole che si traduce in una insufficiente conoscenza delle strutture dell'emergenza (numeri salvavita, pronto soccorso, mezzi di soccorso, ecc.), in una insufficiente capacità di discriminare tra una urgenza e una vera emergenza e in un elevato numero di accessi impropri al Pronto Soccorso.

Il progetto si realizzerà nell'arco di 4-5 anni.

Scuola:

Primaria, Secondaria I grado

Destinatari

Ragazzi delle classi quinte della scuola primaria e classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Destinatari:

Studenti

Formazione degli insegnanti:

NO

Obiettivi

- Promuovere la cultura della sicurezza (personale e degli altri);
- Sviluppare la capacità di riconoscere i potenziali pericoli e la capacità di prevenirli adottando comportamenti corretti rispetto alle situazioni di pericolo, ma, soprattutto, adottando stili corretti di vita;
- Sviluppare la capacità di gestire in autonomia le piccole urgenze e discriminare le vere emergenze;
- Educare ad un corretto approccio alle strutture sanitarie.
- Portare ad una diminuzione degli accessi impropri al pronto soccorso;
- Diminuire l'incidenza degli eventi traumatici e diminuire l'entità del danno qualora l'evento si verifichi.

Operatori degli

interventi:

Insegnante

Sussidi:

SI

Metodologia degli interventi

Gli incontri, alla presenza di un operatore Ulss vengono effettuati utilizzando una metodologia interattiva che coinvolga direttamente i ragazzi; attraverso momenti di ascolto, riflessione, conversazione e l'uso di diapositive, giochi, drammatizzazione simulazioni e quiz mirati al tema, i ragazzi vengono educati a riconoscere le urgenze semplici e a gestirle autonomamente. I ragazzi vengono messi a conoscenza del significato di Basic Life Support (supporto delle funzioni vitali) e si avvicinano alla tecnica rianimatori. Ai docenti verrà richiesta una collaborazione successivamente allo svolgimento del corso, per realizzare, insieme ai ragazzi, gli elaborati (cartelloni) con i quali verrà allestita una mostra a fine anno scolastico. Il progetto si potrà realizzare in presenza di finanziamenti.

**Referenti:****Assistenti Sanitarie****Dr.ssa Cristina Cargnoni****Dr.ssa Nadia Franzoso****Sig. Piva Daniela**

SISP – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940606-323406

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

c.cargnoni@ulss19adria.veneto.it

Affy Fiutapericolo

Premessa

Gli infortuni accidentali sono un problema di sanità pubblica molto rilevante, in quanto rappresentano la prima causa di morte dei bambini e adolescenti e sono fonte di disabilità gravi. In particolare i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici sia perché trascorrono molto tempo in casa sia perché le acquisizioni motorie precedono la capacità di riconoscere e anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo. È importante e necessario affrontare con i bambini il tema dei pericoli in casa sin dagli anni della Scuola dell'Infanzia con l'obiettivo di sviluppare le competenze per saper riconoscere e gestire oggetti e situazioni che potrebbero generare rischi di incidente. Per tale motivo, il progetto "Affy Fiutapericolo" è finalizzato alla promozione della sicurezza in casa per bambini dai 3 ai 6 anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole dell'infanzia.

Obiettivi

- Informare i bambini sui pericoli a cui possono andare incontro;
- Facilitare in essi la comprensione dei meccanismi causa/effetto;
- Generare consapevolezza nel pensare e nell'agire;
- Fornire strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo che i bambini possono incontrare;
- Sviluppare processi di riflessione sul concetto di sicurezza;
- Facilitare la creazione da parte dei genitori di un ambiente sicuro in casa e durante le attività di gioco all'aperto.

Metodologia degli interventi

All'avvio del progetto, si richiede un incontro formativo rivolto agli insegnanti con approfondimenti teorici/scientifici e istruzioni sull'utilizzo del materiale (2 ore).

Lo Screening a Scuola



**Referenti:****Dr.ssa Annamaria Del Sole****Inf. Spec. Pavan Mara**

Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940162

0426.940117

a.delsole@ulss19adria.veneto.it

Scuola:**Secondarie II grado****Destinatari:****Studenti****Formazione degli insegnanti:****NO****Operatori degli interventi:****Operatore Ulss**

Batti il tempo con gli screening-Concorso per ragazzi

Premessa

I tumori a maggior incidenza (mammella, colon-retto) sono causati da fattori ambientali, quali alimentazione e abitudini di vita. Stili di vita scorretti, quindi, rappresentano fattori di rischio per l'insorgenza di tumori; nell'ambito delle politiche di prevenzione si devono prevedere interventi, a partire dalle fasce d'età più giovani, che creino nella popolazione conoscenze, consapevolezza ed abitudini tali da influenzare positivamente scelte alimentari e stili di vita. Il Dipartimento di Prevenzione dell'Az. Ulss 19 e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (L.I.L.T.) di Rovigo e l'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (A.N.D.O.S.) sezione di Rovigo promuovono, dunque, nell'Anno scolastico 2014-2015, interventi ed azioni rivolte a studenti delle scuole secondarie di II grado, svolti anche tramite la metodologia della peer education o "Educazione tra pari", metodo ormai di provata efficacia per incrementare l'empowerment e le competenze chiave utili per promuovere scelte di vita sane e contrastare comportamenti a rischio negli adolescenti. Tali interventi saranno volti a sensibilizzare gli adolescenti a riconoscere gli stili di vita che aiutano a mantenere la salute e a prevenire l'insorgere di tumori (prevenzione primaria) ed informarli sui programmi di prevenzione secondaria (screening) esistenti e messi in atto nel territorio.

Destinatari

Studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi

- Sensibilizzare gli adolescenti a riconoscere lo stile di vita che aiuta a mantenere la salute prevenendo malattie degenerative e dimetaboliche, con particolare riferimento alla corretta alimentazione e alla pratica di attività fisica;
- Promuovere nei giovani un atteggiamento di "attenzione" nei confronti dei fattori che possono favorire l'insorgere di neoplasie;
- Informare gli adolescenti sui programmi di screening.

Metodologia degli interventi

- Incontri informativi frontali con gli alunni;
- Possibile utilizzo della "peer education" come approccio educativo;
- Elaborazione da parte degli alunni (riuniti in gruppi o singolarmente) di slogan, fotografie, disegni, fumetti (in formato PDF e Power-Point) incentrati sul tema degli screening e oggetto di valutazione e premiazione.

Educazione Ambientale



**Referenti:****Dr.ssa Annamaria Del Sole****TdP Ermanno Marangon**

Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940162/137

a.delsole@ulss19adria.veneto.it;e.marangon@ulss19adria.veneto.it

Ambiente e alimenti: "impariamo a scegliere. Non rifiutiamo"

Premessa

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, svoltasi l'11 giugno 2013, è emerso che solo in Italia gli sprechi agroalimentari dal campo alla tavola emettono circa 4 milioni di tonnellate di CO₂, energia sufficiente ad alimentare i consumi energetici della popolazione italiana in un anno. Si tratta di una vera e propria emergenza sul fronte ambientale su cui intervenire: acqua, energia e terreno vengono utilizzati per produrre cibi che vengono poi gettati, con costi enormi per la salute del Pianeta.

D'altra parte prima di rispettare occorre imparare a conoscere la natura: osservare la "natura" significa aprire una finestra sulla diversità di forme, colori, abitudini, rapporti sul mondo che ci circonda: organismi o "cose" non viventi. Questo progetto ha la finalità di far conoscere ai giovani studenti l'ambiente nel quale si trovano immersi e sensibilizzarli:

- Sull'importanza della tutela e rispetto dell'ambiente circostante;
- Sui pericoli che lo stesso a volte può riservare, con particolare riferimento ai funghi, importanti anche per la tutela del verde;
- Sull'importanza della riduzione degli sprechi alimentari.

Destinatari

Studenti e insegnanti delle scuole primarie.

Obiettivi

- Diffondere fin dall'infanzia la consapevolezza di abitudini alimentari sane, sicure e sostenibili, contribuendo nel piccolo alla risoluzione degli attuali paradossi globali (riduzione sprechi alimentari);
- Fornire conoscenze in merito al concetto di ecosistema, ruolo dei funghi sull'ambiente;
- Fornire Conoscenze sulle conseguenze connesse a una raccolta indiscriminata di funghi.

Metodologia degli interventi

- Incontri informativi frontali con gli alunni;
- Organizzazione di iniziative ad hoc: visite naturalistiche guidate, raccolta di avanzi di cibo confezionato per il conferimento verso associazioni, ecc;
- Elaborazione da parte degli alunni (riuniti in gruppi o singolarmente) di disegni, fumetti, diari incentrati sul tema della tutela dell'ambiente.

Scuola:**Primarie****Destinatari:****Studenti, insegnanti****Formazione degli insegnanti:****NO****Operatori degli****interventi:****Operatore Ulss**



Zanza – Safari

Referenti:**Dr. Luca Caffarra****Dr.ssa Sandra Cappello**

SISP-Dip. Di Prevenzione

P.zzale degli Etruschi, 9

45011 – Adria

☎ 0426.940132 – 165

Fax 0426.940126 - 832

l.caffarra@ulss19adria.veneto.itcappello.sandra@ulss19adria.veneto.it**Premessa**

La lotta alla zanzara Tigre, negli ultimi anni, ha assunto un ruolo fondamentale e richiede uno sforzo coordinato tra tutti gli attori in campo: i Comuni, responsabili delle disinfezioni degli spazi pubblici, le ULSS che mettono a disposizione le competenze specifiche per fare da supporto sia nella fase preventiva che in quella di trattamento, la regione che coordina le attività di lotta e monitoraggio su scala regionale e, infine, i cittadini che se attivamente coinvolti nella prevenzione e nei trattamenti possono contribuire in maniera adeguata a limitare lo sviluppo delle zanzare. Per un'azione efficace e capillare data la peculiarità dei bambini naturalmente propensi ad essere maggiormente attenti e ricettivi nell'assimilare e nell'adottare determinati comportamenti rispetto agli adulti, tanto da essere in grado di influenzarli si ritiene di proporre un progetto che prevede anche l'educazione scolastica.

Primaria**Alunni**

: SI

Insegnante

: SI

Destinatari**Alunni delle classi IV e V delle scuole primarie****Obiettivi**

- Approfondire le conoscenze sulla biologia e sui comportamenti della zanzara tigre e sui rischi sanitari correlati alla sua presenza
- Acquisire le conoscenze per identificare le condizioni favorevoli allo sviluppo della zanzara tigre
- Far conoscere ed applicare le pratiche più idonee per prevenire la moltiplicazione delle zanzare e prevenire le malattie di cui sono vettori.

Metodologia degli interventi

- Consegna di materiale informativo indirizzato ai docenti in maniera tale che possano predisporre dei momenti informativi – didattici con gli alunni. Su richiesta è possibile concordare il supporto di un esperto.
- Distribuzione ad ogni alunno delle classi coinvolte del materiale informativo realizzato per comunicare ai cittadini le più comuni modalità di prevenzione della diffusione della zanzara tigre.
- Coinvolgimento degli alunni in una sorta di gioco di ruolo: Tigre – Safari. Tutti i bambini sono invitati ad osservare il loro ambiente di vita (casa, balcone, terrazzo, giardino, orto, scuola, giardino della scuola) ed i luoghi che frequentano (parco, campo sportivo, tragitto casa – scuola) per individuare i siti a rischio e per la rimozione dei focolai di sviluppo e, come in un avventuroso safari, documentarli con una foto. Allo stesso tempo si impegnano a modificare tali condizioni interessando i propri familiari.
- Elaborazione, entro la fine dell'anno scolastico, dei prodotti di sintesi del lavoro svolto (un disegno, uno slogan, una poesia, un manifesto, un fumetto,...) aventi per oggetto la lotta alle zanzare ed allestimento di una esposizione pubblica in una giornata conclusiva con premiazione del lavoro migliore che avrà la possibilità di entrare a far parte del materiale informativo della campagna di sensibilizzazione dell'anno successivo.

Compilare un modulo per ogni Referente di Progetto

Modulo di Adesione – Parte 1

Il Modulo va inviato per posta, Fax o E-mail esclusivamente al Referente dei progetti a cui si intende aderire, entro e non oltre il 18/10/2014.

La Scuola _____

Indirizzo: via _____ Comune _____

aderisce ai seguenti progetti:

Educazione Alimentare	Indicare le classi con cui si aderisce
<input type="radio"/> Nutrilandia 12- Nel mio piatto il mondo	
<input type="radio"/> Nutrilandia 12- Dalle terre fertili all'orto in classe	
<input type="radio"/> Nutrilandia 12- ...e mangia giusto con la dieta	
<input type="radio"/> Nutrilandia 12-dall'Azione alla Sperimentazione	
<input type="radio"/> Nutrilandia 12-Peer education	
<input type="radio"/> Nutrilandia 12- Impariamo a prevenire il diabete	
<input type="radio"/> Nutrilandia 12- Laboratori multimediali di Ca' Dotta	
Promozione dell'Attività Motoria	
<input type="radio"/> Pedibus & Muovimondo	
<input type="radio"/> Camminando con ...Fido	
<input type="radio"/> Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola	
<input type="radio"/> Pony Express	
<input type="radio"/> SMS con le ali	
<input type="radio"/> Dal piacere di agire al piacere di pensare	
Benessere Psicosociale	
<input type="radio"/> Giocare con la voce	
<input type="radio"/> Progetto di Educazione Relazionale e Affettiva	
<input type="radio"/> Punti di Ascolto	
<input type="radio"/> Progetto Icaro	

Insegnante referente per i progetti: _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Compilare un modulo per ogni Referente di Progetto-Modulo di Adesione – Parte 2

Scadenza invio modulo - 18/10/2014

Scuola _____

Indirizzo: Via _____

Comune _____

Prevenzione alle dipendenze	Indicare le classi con cui si aderisce
<input type="radio"/> Alla conquista del pass per la città del sole	
<input type="radio"/> Club dei Vincenti	
<input type="radio"/> C'era una volta e poi vissero sani e contenti	
<input type="radio"/> Che mi combini Tommaso	
<input type="radio"/> Liberi di scegliere	
<input type="radio"/> Divertiti la salute	
<input type="radio"/> La bottega delle meraviglie	
<input type="radio"/> Insider: dietro la verità	
<input type="radio"/> Alcol e figli	
<input type="radio"/> Vecchie e nuove droghe e guida	
<input type="radio"/> Il caso Lucky non si può influenzare	
<input type="radio"/> Bluff	
<input type="radio"/> Laboratori multimediali di Cà Dotta	
<input type="radio"/> Smoke Free Class competition	
<input type="radio"/> Scuola a 5 Stelle	
<input type="radio"/> Azzardo: istruzioni per l'uso	
Educazione alla Sicurezza	
<input type="radio"/> Conoscere i pericoli per evitarli	
<input type="radio"/> Affy Fiutapericolo	
Lo Screening a Scuola	
<input type="radio"/> Batti il tempo con gli Screening	
Educazione Ambientale	
<input type="radio"/> Impariamo a scegliere. Non rifiutiamo	
Entomologia	
<input type="radio"/> Zanza -Safari	

Insegnante referente per i progetti: _____ Telefono _____

Fax _____ E-mail _____